

Rassegna stampa

Il Robot Da Vinci arriva al Policlinico
universitario Umberto I
18 luglio 2019

Monitoraggio dal 18 al 19 luglio 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Il Robot DA VINCI arriva al Policlinico universitario Umberto I di Roma

Lo strumento, finanziato dalla Fondazione Roma, sarà presentato nell'ambito dell'inaugurazione del nuovo Centro di Chirurgia robotica del Padiglione "Ulrico Bracci"

(Roma, 18 luglio 2019) - Il Policlinico universitario Umberto I di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del Robot DA VINCI di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il nuovo dispositivo sarà presentato giovedì 18 luglio alle ore 11,30 nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".

Alla cerimonia, nel corso della quale verrà svelata una targa intitolata alla Fondazione Roma che ha finanziato il progetto, parteciperanno il Presidente onorario della Fondazione Roma Emmanuele F.M. Emanuele, il Presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio e il Direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I Vincenzo Panella, che hanno reso possibile la messa in atto e l'operatività effettiva del Robot.

"Questo progetto spiega il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, insieme agli altri già realizzati dall'Ateneo, grazie al sostegno della Fondazione Roma, rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione – Il compito dell'Università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico – spiega il Rettore - ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia, in modo da migliorare costantemente la qualità e l'efficacia delle cure che i medici offrono ai pazienti".

"Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. L'impegno che la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un più alto livello di assistenza ai pazienti e oramai in prossimità della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale. Si comincia dall'urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata". E' quanto dichiara il Direttore Generale dell'Umberto I, Vincenzo Panella.

Convinto da sempre della necessità che le nuove tecnologie, in particolare la robotica, accompagnino i progressi della medicina nella diagnostica e nella chirurgia, tendenzialmente sempre meno invasiva - conclude il Presidente onorario della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele – non può che rallegrarmi partecipare alla presentazione del Robot da Vinci di ultima generazione, frutto di un intervento della Fondazione Roma da me fortemente auspicato e sostenuto, che si inserisce nell'ambito di un programma generale di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio, e che peraltro rafforza

la collaborazione con il Policlinico "Umberto I", destinatario di diversi altri interventi finalizzati al potenziamento ed all'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, come nel caso dei tre ecografi di alta fascia per l'UOC "testa, collo e delle chirurgie", e della struttura integrata di emodinamica ed ecocardiografia 'Heart Navigator', inaugurata lo scorso anno.

Il Robot DA VINCI consente trattamenti chirurgici avanzati che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale.

Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. Tali benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

I campi di applicazione della chirurgia robotica sono ampi: dalla chirurgia digestiva, epato-biliare, endocrina, toracica e ORL. La posizione preminente e incontestabile è rappresentata dalla chirurgia urologica e della pelvi dove viene considerata in tutto il mondo gold standard.

Nell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I sono già stati eseguiti più di 120 interventi di chirurgia robotica urologica.

La presenza di un Centro di chirurgia robotica inserito in un Policlinico universitario per la presenza di tutte le Scuole di Specializzazioni chirurgiche assume inoltre un grandissimo valore didattico e formativo. La dotazione del simulatore e dell'eventuale seconda consolle permetterà agli specializzandi di svolgere un training formativo adeguato e di acquisire esperienza con le più moderne tecnologie.

19/07/2019 RAI 1

TG1 - 08:00 - Durata: 00.01.15



Conduttore: PALMIERI MICAELA - Servizio di: BRUNI DANIELA

Salute. Al Policlinico Umberto I di Roma arriva un robot chirurgo.

Int. Eugenio Gaudio (Università La Sapienza); Emmanuele Emanuele (Fondazione Roma)



Umberto I, un moderno robot per la chirurgia

► Avviato anche il piano per il rinnovo di alcuni reparti ospedalieri

TECNOLOGIA MEDICA

Un robot per la chirurgia mini-invasiva e l'avvio al piano di ristrutturazione. Giornata importante quella di ieri per il **Policlinico Umberto I**, dove è stato presentato il chirurgo-robot "da Vinci" e inaugurato il Centro di chirurgia robotica, entrambi finanziati dalla Fondazione Roma. "Da Vinci" consente trattamenti chirurgici avanzati con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale. Il chirurgo gestisce il sistema con una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati. «La chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche», ha detto il Dg del Policlinico Vincenzo Panella. «Questo progetto – ha

spiegato il Rettore della **Sapienza** Eugenio Gaudio – rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate». «Il nostro finanziamento si inserisce nell'ambito di un programma di sostegno alle strutture ospedaliere», ha sottolineato Emmanuele Emanuele, presidente onorario della Fondazione. Ieri è stato anche pubblicato l'atto aziendale del Policlinico. «Ora può partire il piano di ristrutturazione – ha concluso Panella – Con la prima tranche finanzieremo il rinnovo della diagnostica per immagini, l'internalizzazione dell'ematologia e una nuova area materno-infantile».

Pier Paolo Filippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il robot "Da Vinci"



18/07/2019 RAI 3

TGR LAZIO - 19:35 - Durata: 00.01.44



Conduttore: SCOPPETTUOLO ANTONIO - Servizio di: BRUNI DANIELA

Roma. Al Policlinico Umberto I presentato il robot da Vinci XIS4200; strumento finanziato da Fondazione Roma

Int. Eugenio Gaudio (università La Sapienza), Emmanuele F.M. Emanuele (Fondazione Roma), Michele Gallucci (università La Sapienza).



Roma

Chirurgia in 3d all'Umberto I con il nuovo robot Da Vinci

Il Policlinico **Umberto primo** investe sulla chirurgia robotica: ieri è stato presentato al pubblico il Da Vinci, «robot chirurgo» in grado di effettuare operazioni di alta precisione. Acquistato grazie al contributo della Fondazione Roma, il dispositivo funziona così: collegato a un'apposita consolle computerizzata, viene manovrato a distanza da un medico e permette di avere una visione 3d dei dettagli anatomici del paziente con ingrandimento fino a 10 volte. I bracci miniaturizzati rendono, inoltre, possibile intervenire anche nelle zone di più difficile approccio. Una tecnologia meno invasiva che garantisce maggiore accuratezza negli interventi, riducendo i tempi delle operazioni e i

disagi post operatori per i malati. Il robot in dotazione al Policlinico è un Da Vinci X di quarta generazione, di cui in Italia esistono 15 esemplari, ed è già stato utilizzato per effettuare 160 interventi, la maggior parte in ambito urologico. L'ambizione del Policlinico universitario è di diventare un centro di riferimento per la chirurgia robotica, mettendo a disposizione degli studenti specializzandi di tutta Italia simulatori che consentano di acquisire esperienza con le più moderne tecniche di intervento 4.0. I campi di applicazione della robotica in sala operatoria sono ampi: dalla chirurgia digestiva a quella epato-biliare, endocrina e toracica.

Flavia Gamberale Fraticelli

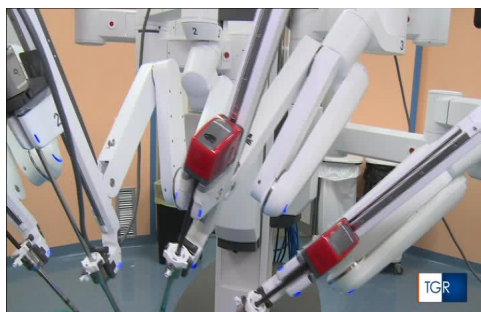
© RIPRODUZIONE RISERVATA



18/07/2019 RAI 3
TGR LAZIO - 14:00 - Durata: 00.01.38



Conduttore: DI CHIO ISABELLA - Servizio di: BRUNI DANIELA
Roma. Policlinico Umberto I. Si apre alla tecnologia robotica. Int. Vincenzo Panella (Policlinico Umberto I); Emmanuele F. M. Manuele (Fondazione Roma); Michele Gallucci (Università La Sapienza di Roma)



SALUTE | Giovedì 18 luglio 2019 - 14:35

Il Robot Da Vinci arriva al Policlinico universitario Umberto I

Inaugurato nuovo Centro Chirurgia robotica Padiglione Ulrico Bracci



Roma, 18 lug. (askanews) – Il Policlinico universitario Umberto I di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del Robot DA VINCI di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il nuovo dispositivo è stato presentato oggi nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".

Alla cerimonia, nel corso della quale è stata svelata una targa intitolata alla Fondazione Roma che ha finanziato il progetto, hanno partecipato il Presidente onorario della Fondazione Roma Emmanuele F.M. Emanuele, il Presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio e il Direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I Vincenzo Panella, che hanno reso possibile la messa in atto e l'operatività effettiva del Robot.

“Questo progetto – spiega il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio – insieme agli altri già realizzati dall'Ateneo, grazie al sostegno della Fondazione Roma, rende

possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione – Il compito dell'Università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico – spiega il Rettore – ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia, in modo da migliorare costantemente la qualità e l'efficacia delle cure che i medici offrono ai pazienti”.

“Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. L'impegno che la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un più alto livello di assistenza ai pazienti e oramai in prossimità della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale. Si comincia dall'urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata”. E' quanto dichiara il Direttore Generale dell'Umberto I, Vincenzo Panella.

“Convinto da sempre della necessità che le nuove tecnologie, in particolare la robotica, accompagnino i progressi della medicina nella diagnostica e nella chirurgia, tendenzialmente sempre meno invasiva – conclude il Presidente onorario della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele – non può che rallegrarmi partecipare alla presentazione del Robot da Vinci di ultima generazione, frutto di un intervento della Fondazione Roma da me fortemente auspicato e sostenuto, che si inserisce nell'ambito di un programma generale di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio, e che peraltro rafforza la collaborazione con il Policlinico “Umberto I”, destinatario di diversi altri interventi finalizzati al potenziamento ed all'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, come nel caso dei tre ecografi di alta fascia per l'UOC “testa, collo e delle chirurgie”, e della struttura integrata di emodinamica ed ecocardiografia ‘Heart Navigator’, inaugurata lo scorso anno”.

Il Robot DA VINCI consente trattamenti chirurgici avanzati che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale. Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una

più facile articolazione e rotazione degli strumenti. Tali benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

Diversi i campi di applicazione della chirurgia robotica: dalla chirurgia digestiva, epato-biliare, endocrina, toracica e ORL. La posizione preminente e incontestabile è rappresentata dalla chirurgia urologica e della pelvi dove viene considerata in tutto il mondo gold standard. Nell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I sono già stati eseguiti più di 120 interventi di chirurgia robotica urologica.

La presenza di un Centro di chirurgia robotica inserito in un Policlinico universitario per la presenza di tutte le Scuole di Specializzazioni chirurgiche assume inoltre un grandissimo valore didattico e formativo. La dotazione del simulatore e dell'eventuale seconda consolle permetterà agli specializzandi di svolgere un training formativo adeguato e di acquisire esperienza con le più moderne tecnologie.



ALTOADIGE.IT

Al Policlinico Umberto I robot Da Vinci ultima generazione

Al Policlinico Umberto I robot Da...

Al Policlinico Umberto I robot Da Vinci ultima generazione

18 luglio 2019

Mail

(ANSA) - ROMA, 18 LUG - Innovazione d'avanguardia per la chirurgia mini-invasiva: arriva al Policlinico Umberto I un robot Da Vinci di ultima generazione. L'acquisizione avviene grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il robot consente trattamenti chirurgici avanzati con risultati equivalenti o superiori rispetto alla chirurgia tradizionale. Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una console computerizzata all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento dalle sue mani a strumenti miniaturizzati. La visione tridimensionale full Hd assicura chiarezza e precisione dei dettagli anatomici. Tra i campi di applicazione della chirurgia robotica vi sono la chirurgia urologica e della pelvi, ma anche quella generale, digestiva, endocrina. Il robot in dotazione è un Da Vinci X, di quarta generazione, di cui in Italia vi sono 15 esemplari, insieme al Da Vinci XI, di cui invece sono 54. Sono già 160 gli interventi eseguiti in 3 mesi. "È un punto di svolta per il rilancio del Policlinico-spiega il rettore de la sapienza eugenio gaudio- è impensabile che l'innovazione non fosse presente, che il più grande policlinico universitario fosse privo di un robot chirurgico". "È il simbolo di un recupero di un posizionamento di questo importante ospedale di insegnamento- - spiega il direttore generale del Policlinico Umberto I, Vincenzo Panella-rispetto a momenti in cui per il piano di rientro e altro si erano accumulati gap da recuperare. Si comincia dall'urologia, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata con assistenza ai malati, formazione degli specializzandi e ricerca applicata". "La presentazione del robot Da Vinci - rileva Emmanuele Emanuele, presidente onorario della Fondazione Roma - si inserisce in un programma di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio e rafforza la collaborazione con il Policlinico, destinatario di diversi altri interventi di potenziamento e aggiornamento tecnologico". Attorno al Da Vinci nasce un centro di chirurgia robotica: un simulatore e una seconda console permetterà agli specializzandi di acquisire esperienza.(ANSA). 18 luglio 2019

SALUTE | 18 Luglio 2019

Roma, all'Umberto I arriva il robot Da Vinci. Gaudio (Rettore Sapienza): «Permette l'applicazione delle tecnologie più avanzate»

Presentato oggi al Policlinico Umberto I di Roma il robot Da Vinci, strumento avanzato nell'ambito della chirurgia mininvasiva, già attivo da qualche mese con 120 interventi di chirurgia urologica già eseguiti, finanziato dalla Fondazione Roma.

di Lucia Oggianu



Il **Robot Da Vinci** sbarca al Policlinico Umberto I di Roma. «Una **tappa fondamentale** per il Policlinico – dichiara il Magnifico Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio durante la cerimonia di presentazione – sia per una migliore cura dei pazienti ma anche per la formazione e la specializzazione dei nostri medici specialisti chirurghi. È importante che i nostri studenti abbiano un centro di **chirurgia robotica all'avanguardia per affrontare le sfide che il futuro ci propone**».

Più di 5mila le piattaforme Da Vinci presenti nel mondo di cui più di 800 le installazioni in Europa, con 114 sistemi da Vinci in Italia, dove gli interventi effettuati nel 2018 hanno superato quota 20mila, con un incremento percentuale del 18% rispetto al 2017.

Cos'è e come funziona

Il robot Da Vinci consente **trattamenti chirurgici avanzati** che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale.

Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una **console computerizzata posta all'interno della sala operatoria** e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. Tali benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

Campi di applicazione

I campi di applicazione sono molteplici: **dalla chirurgia digestiva, epato-biliare, endocrina, toracica e ORL**. La posizione preminente è rappresentata dalla **chirurgia urologica e della pelvi**, dove viene

considerata in tutto il mondo gold standard.

I benefici della chirurgia robotica da Vinci

Numerosi sono vantaggi rispetto alla chirurgia open, alla chirurgia laparoscopica tradizionale o alla più avanzata laparoscopica teleassistita, sia dal punto di vista degli operatori che dei pazienti. Tra questi: **la radicalità oncologica**, ovvero la possibilità di asportare completamente **la massa tumorale**, un più facile accesso alle anatomie difficili, eccellente visualizzazione dei reperi anatomici, visualizzazione dettagliata dei piani di clivaggio, maggiore precisione nella procedura demolitiva e della possibilità ricostruttiva, accuratezza del movimento chirurgico ed eliminazione del tremore fisiologico, minor tempo operatorio rispetto alla laparoscopia.

Dal punto di vista del paziente, poi, si possono aggiungere i vantaggi legati **al minore dolore post-operatorio** e della necessità di trasfusioni **nonché dei tempi di ospedalizzazione**. A questi, si aggiungono i migliori risultati estetici e una più veloce ripresa della normale attività.

TAGS

[precisione](#) [Da Vinci](#) [Rettore](#) [robot](#) [chirurgia](#) [robotica](#) [cura](#) [tecnologia](#)



Un robot Da Vinci all'Umberto I

Il Policlinico universitario **Umberto I** di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del Robot Da Vinci di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il nuovo dispositivo è stato presentato nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci". «Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche – dichiara il direttore generale dell'**Umberto I**, Vincenzo Panella -. L'impegno che la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'**Umberto I** di essere presente su questa frontiera». Si comincia dall'urologia, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline.



Registrati

Login



federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

HOME

CHI SIAMO

EDICOLA

FARMACI E FARMACIE

TICKET REGIONALI

SPESA FARMACEUTICA

RISERVATO

Edicola > Ansa Salute News

Edicola



Le News di Ansa Salute

ANSA

18/07/2019 14:11

Al Policlinico Umberto I robot Da Vinci ultima generazione Grazie a sostegno Fondazione Roma, già 160 interventi in 3 mesi

- ROMA, 18 LUG - Innovazione d'avanguardia per la chirurgia mini-invasiva: arriva al Policlinico Umberto I un robot Da Vinci di ultima generazione. L'acquisizione avviene grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il robot consente trattamenti chirurgici avanzati con risultati equivalenti o superiori rispetto alla chirurgia tradizionale. Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una console computerizzata all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento dalle sue mani a strumenti miniaturizzati. La visione tridimensionale full Hd assicura chiarezza e precisione dei dettagli anatomici. Tra i campi di applicazione della chirurgia robotica vi sono la chirurgia urologica e della pelvi, ma anche quella generale, digestiva, endocrina. Il robot in dotazione è un Da Vinci X, di quarta generazione, di cui in Italia vi sono 15 esemplari, insieme al Da Vinci XI, di cui invece sono 54. Sono già 160 gli interventi eseguiti in 3 mesi. "È un punto di svolta per il rilancio del Policlinico-spiega il rettore de La Sapienza Eugenio Gaudio- è impensabile che l'innovazione non fosse presente, che il più grande policlinico universitario fosse privo di un robot chirurgico". "È il simbolo di un recupero di un posizionamento di questo importante ospedale di insegnamento- spiega il direttore generale del Policlinico Umberto I, Vincenzo Panella-rispetto a momenti in cui per il piano di rientro e altro si erano accumulati gap da recuperare. Si comincia dall'urologia, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata con assistenza ai malati, formazione degli specializzandi e ricerca applicata". "La presentazione del robot Da Vinci - rileva Emmanuele Emanuele, presidente onorario della Fondazione Roma - si inserisce in un programma di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio e rafforza la collaborazione con il Policlinico, destinatario di diversi altri interventi di potenziamento e aggiornamento tecnologico". Attorno al Da Vinci nasce un centro di chirurgia robotica: un simulatore e una seconda console permetterà agli specializzandi di acquisire esperienza.

[Tweet](#) stampa

Il Robot Da Vinci arriva al Policlinico universitario Umberto I di Roma

Lo strumento, finanziato dalla Fondazione Roma, sarà presentato nell'ambito dell'inaugurazione del nuovo Centro di Chirurgia robotica del Padiglione "Ulrico Bracci". Il Robot Da Vinci consente trattamenti chirurgici avanzati che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale.



18 LUG - Il Policlinico universitario Umberto I di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del Robot Da Vinci di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il nuovo dispositivo sarà presentato giovedì 18 luglio alle ore 11,30 nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".

Alla cerimonia, nel corso della quale verrà svelata una targa intitolata alla Fondazione Roma che ha finanziato il progetto, parteciperanno il Presidente onorario della Fondazione Roma Emmanuele F.M. Emanuele, il Presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio e il Direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I Vincenzo Panella, che

hanno reso possibile la messa in atto e l'operatività effettiva del Robot.

"Questo progetto spiega il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, insieme agli altri già realizzati dall'Ateneo, grazie al sostegno della Fondazione Roma, rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione – Il compito dell'Università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico – spiega il Rettore - ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia, in modo da migliorare costantemente la qualità e l'efficacia delle cure che i medici offrono ai pazienti".

"Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. L'impegno che la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un più alto livello di assistenza ai pazienti e oramai in prossimità della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale. Si comincia dall'urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata". E' quanto dichiara il Direttore Generale dell'Umberto I,

Vincenzo Panella.

"Convinto da sempre della necessità che le nuove tecnologie, in particolare la robotica, accompagnino i progressi della medicina nella diagnostica e nella chirurgia, tendenzialmente sempre meno invasiva - conclude il Presidente onorario della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele - non può che rallegrarmi partecipare alla presentazione del Robot da Vinci di ultima generazione, frutto di un intervento della Fondazione Roma da me fortemente auspicato e sostenuto, che si inserisce nell'ambito di un programma generale di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio, e che peraltro rafforza la collaborazione con il Policlinico "Umberto I", destinatario di diversi altri interventi finalizzati al potenziamento ed all'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, come nel caso dei tre ecografi di alta fascia per l'UOC "testa, collo e delle chirurgie", e della struttura integrata di emodinamica ed ecocardiografia "Heart Navigator", inaugurata lo scorso anno".

Il Robot Da Vinci consente trattamenti chirurgici avanzati che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale.

Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. Tali benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.



I campi di applicazione della chirurgia robotica sono ampi: dalla chirurgia digestiva, epato-biliare, endocrina, toracica e ORL. La posizione preminente e incontestabile è rappresentata dalla chirurgia urologica e della pelvi dove viene considerata in tutto il mondo gold standard. Nell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I sono già stati eseguiti più di 120 interventi di chirurgia robotica urologica.

La presenza di un Centro di chirurgia robotica inserito in un Policlinico universitario per la presenza di tutte le Scuole di Specializzazioni chirurgiche assume inoltre un grandissimo valore didattico e formativo. La dotazione del simulatore e dell'eventuale seconda consolle permetterà agli specializzandi di svolgere un training formativo adeguato e di acquisire esperienza con le più moderne tecnologie.

18 luglio 2019

© Riproduzione riservata

CASILINA NEWS



Attualità

Il Robot DA VINCI arriva al Policlinico universitario Umberto I di Roma

di Redazione 18 Luglio 2019 0



Lo strumento, finanziato dalla Fondazione Roma, è stato presentato nell'ambito dell'inaugurazione del nuovo Centro di Chirurgia robotica del Padiglione "Ulrico Bracci"

Il Policlinico universitario Umberto I di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del Robot DA VINCI di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il nuovo dispositivo è stato presentato giovedì 18 luglio alle ore 11.30 nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".

Alla cerimonia, nel corso della quale è stata svelata una targa intitolata alla Fondazione Roma che ha finanziato il progetto, hanno partecipato il Presidente onorario della Fondazione Roma Emmanuele F.M. Emanuele, il Presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio e il Direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I Vincenzo Panella, che hanno reso possibile la messa in atto e l'operatività effettiva del Robot.

Le parole del Rettore della Sapienza

"Questo progetto – spiega il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio – insieme agli altri già realizzati dall'Ateneo, grazie al sostegno della Fondazione Roma, rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione – Il compito dell'Università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico –

spiega il Rettore – ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia, in modo da migliorare costantemente la qualità e l'efficacia delle cure che i medici offrono ai pazienti”.

La frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche

“Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. L'impegno che la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un più alto livello di assistenza ai pazienti e oramai in prossimità della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale. Si comincia dall'urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata”. E' quanto dichiara il Direttore Generale dell'Umberto I, Vincenzo Panella.

Convinto da sempre della necessità che le nuove tecnologie, in particolare la robotica, accompagnino i progressi della medicina nella diagnostica e nella chirurgia, tendenzialmente sempre meno invasiva – conclude il Presidente onorario della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele – non può che rallegrarmi partecipare alla presentazione del Robot da Vinci di ultima generazione, frutto di un intervento della Fondazione Roma da me fortemente auspicato e sostenuto, che si inserisce nell'ambito di un programma generale di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio, e che peraltro rafforza la collaborazione con il Policlinico “Umberto I”, destinatario di diversi altri interventi finalizzati al potenziamento ed all'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, come nel caso dei tre ecografi di alta fascia per l'UOC “testa, collo e delle chirurgie”, e della struttura integrata di emodinamica ed ecocardiografia ‘Heart Navigator’, inaugurata lo scorso anno.

Cosa fa il Robot DA VINCI

Il Robot DA VINCI consente trattamenti chirurgici avanzati che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale.

Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. Tali benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

I campi di applicazione della chirurgia robotica sono ampi: dalla chirurgia digestiva, epato-biliare, endocrina, toracica e ORL. La posizione preminente e incontestabile è rappresentata dalla chirurgia urologica e della pelvi dove viene considerata in tutto il mondo gold standard.

Nell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I sono già stati eseguiti più di 120 interventi di chirurgia robotica urologica.

La presenza di un Centro di chirurgia robotica inserito in un Policlinico universitario per la presenza di tutte le Scuole di Specializzazioni chirurgiche assume inoltre un grandissimo valore didattico e formativo. La dotazione del simulatore e dell'eventuale seconda consolle permetterà agli specializzandi di svolgere un training formativo adeguato e di acquisire esperienza con le più moderne tecnologie.



Home > Territori > Sanità > Salute: chirurgia, all'Umberto I di Roma arriva robot Da Vinci

Territori Sanità

Salute: chirurgia, all'Umberto I di Roma arriva robot Da Vinci

Da Cinque Quotidiano - 18 luglio 2019

👁️ 35 💬 0

Grazie a un finanziamento della Fondazione Roma, il Policlinico universitario Umberto I di Roma è stato dotato del robot Da Vinci di ultima generazione che gli permetterà di seguire interventi chirurgici mini-invasivi all'avanguardia. Il nuovo dispositivo è stato presentato stamattina nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".

"Questo progetto – spiega il rettore della Sapienza Eugenio Gaudio – insieme agli altri già realizzati dall'ateneo, grazie al sostegno della Fondazione Roma, rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione. Il compito dell'Università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia, in modo da migliorare costantemente la qualità e l'efficacia delle cure che i medici offrono ai pazienti".

Aggiunge il direttore Generale dell'Umberto I, Vincenzo Panella: "Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. L'impegno che



la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un piu' alto livello di assistenza ai pazienti e ormai in prossimita' della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale.

Si comincia dall'urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare le attivita' anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata".

E-HEALTH

Tech-chirurgia, sbarca all'Umberto I di Roma il robot Da Vinci

Home > PA Digitale

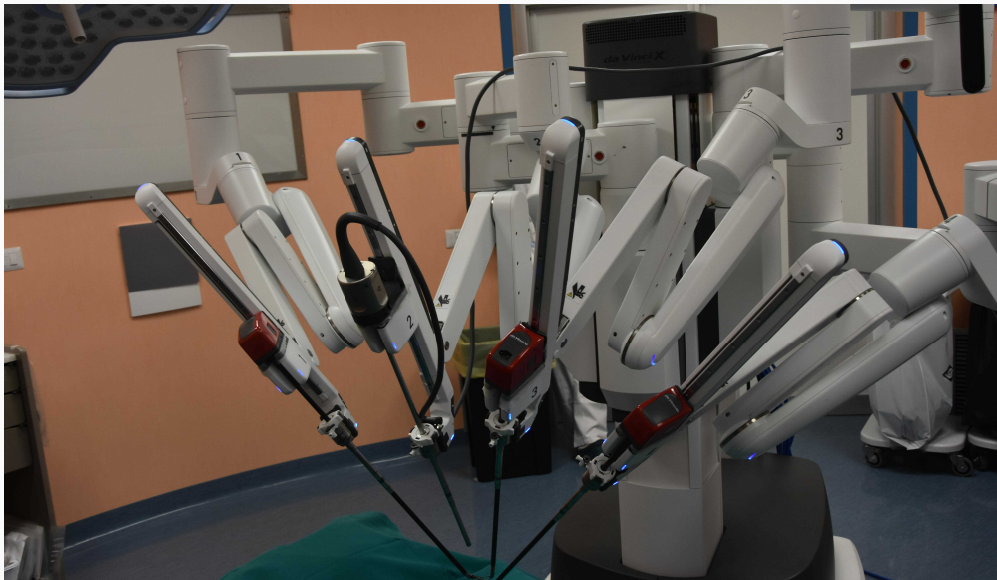
Condividi questo articolo



Il dispositivo sarà in grado di effettuare interventi di altissima precisione. Si parte con l'urologia, ma l'obiettivo è farne il "primo mattone" di un polo multispecialistico di robotica avanzata

18 Lug 2019

L.O.



Chirurgia di alta precisione mini-invasiva al Policlinico Umberto I di Roma dove approda il **robot Da Vinci** di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il dispositivo è stato presentato oggi nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".

Il **robot** è in grado di effettuare interventi con risultati equivalenti o superiori

rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale. Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. I benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

Da Vinci sarà utilizzato inizialmente nel settore urologico, ma si punta ad allargare il campo per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata.

Alla cerimonia, nel corso della quale è stata svelata una targa intitolata alla Fondazione Roma che ha finanziato il progetto, hanno partecipato il presidente onorario della Fondazione Roma Emanuele F.M. Emanuele, il presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi, il rettore della Sapienza Eugenio Gaudio e il Dg dell'Azienda Policlinico Umberto I Vincenzo Panella.

“Questo progetto – spiega **Gaudio** – insieme agli altri già realizzati dall'Ateneo, rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione. L'impegno della Fondazione Roma consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un più alto livello di assistenza ai pazienti e oramai in prossimità della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale”.

“L'iniziativa – conclude **Emanuele** – si inserisce nell'ambito di un programma generale di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio, e che peraltro rafforza la collaborazione con il Policlinico Umberto I”. ■

@RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITA' ITALIANE NEL MONDO - CHIRURGIA ROBOTICA - ARRIVA "DA VINCI" AL POLICLINICO UNIVERSITARIO DI ROMA UMBERTO I°

(2019-07-18)

Il Policlinico universitario Umberto I di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del Robot DA VINCI di ultima generazione, grazie al sostegno della Fondazione Roma. Il nuovo dispositivo è stato presentato oggi giovedì 18 luglio alle ore 11.30 nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del Centro di Chirurgia robotica presso il Padiglione "Ulrico Bracci".
Alla cerimonia, nel corso della quale è stata svelata una targa intitolata alla Fondazione Roma che ha finanziato il progetto, hanno partecipato il Presidente onorario della Fondazione Roma Emmanuele F.M. Emanuele, il Presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi, il Rettore della [Sapienza Eugenio Gaudio](#) e il Direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I [Vincenzo Panella](#), che hanno reso possibile la messa in atto e l'operatività effettiva del Robot.

"Questo progetto - ha spiegato il Rettore della [Sapienza Eugenio Gaudio](#) - insieme agli altri già realizzati dall'Ateneo, grazie al sostegno della Fondazione Roma, rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione - Il compito dell'Università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico - spiega il Rettore - ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia, in modo da migliorare costantemente la qualità e l'efficacia delle cure che i medici offrono ai pazienti".

"Allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. L'impegno che la Fondazione Roma ha profuso nella realizzazione di questo progetto, consente all'Umberto I di essere presente su questa frontiera e alla Regione Lazio, impegnata a garantire un più alto livello di assistenza ai pazienti e orami in prossimità della fine del piano di rientro dal debito, di recuperare terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale.

Si comincia dall'urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare le attività anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multispecialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata". E' quanto ha dichiarato il Direttore Generale dell'Umberto I, Vincenzo Panella.

Convinto da sempre della necessità che le nuove tecnologie, in particolare la robotica, accompagnino i progressi della medicina nella diagnostica e nella chirurgia, tendenzialmente sempre meno invasiva - ha concluso il Presidente onorario della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele - non può che rallegrarmi partecipare alla presentazione del Robot da Vinci di ultima generazione, frutto di un intervento della Fondazione Roma da me fortemente auspicato e sostenuto, che si inserisce nell'ambito di un programma generale di sostegno alle strutture ospedaliere pubbliche del territorio, e che peraltro rafforza la collaborazione con il Policlinico "Umberto I", destinatario di diversi altri interventi finalizzati al potenziamento ed all'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, come nel caso dei tre ecografi di alta fascia per l'UOC "testa, collo e delle chirurgie", e della struttura integrata di emodinamica ed ecocardiografia "Heart Navigator", inaugurata lo scorso anno.

Il Robot DA VINCI consente trattamenti chirurgici avanzati che rientrano negli standard di cura con il raggiungimento di risultati equivalenti o superiori rispetto a quelli ottenibili con la chirurgia tradizionale.

Il chirurgo gestisce il sistema attraverso una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria e il sistema trasferisce il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. Tali benefici si avvertono soprattutto negli interventi più complessi in zone di difficile approccio. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicura una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

I campi di applicazione della chirurgia robotica sono ampi: dalla chirurgia digestiva, epato-biliare, endocrina, toracica e ORL. La posizione preminente e incontestabile è rappresentata dalla chirurgia urologica e della pelvi dove viene considerata in tutto il mondo gold standard.

Nell'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I sono già stati eseguiti più di 120 interventi di chirurgia robotica urologica.

La presenza di un Centro di chirurgia robotica inserito in un Policlinico universitario per la presenza di tutte le Scuole di Specializzazioni chirurgiche assume inoltre un grandissimo valore didattico e formativo. La dotazione del simulatore e dell'eventuale seconda consolle permetterà agli specializzandi di svolgere un training formativo adeguato e di acquisire esperienza con le più moderne tecnologie. (18/07/2019-ITL/ITNET)



Accessibilità	Protesi e Ausili	Sportelli e Associazioni	Normativa e Diritti	In Europa	In Italia	Interventi Inail
Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport

Home > Salute e ricerca > All'Umberto I di Roma arriva il robot Da Vinci per la chirurgia mini-invasiva

In SALUTE E RICERCA

NOTIZIE

[NEWS](#) |

All'Umberto I di Roma arriva il robot Da Vinci per la chirurgia mini-invasiva

Grazie a questo nuovo macchinario, il chirurgo potrà gestire il sistema attraverso una console computerizzata posta all'interno della sala operatoria. Il sistema trasferirà il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti

[commenta](#)

18 luglio 2019

ROMA - Il policlinico Umberto I di Roma si pone all'avanguardia nella chirurgia mini-invasiva con l'acquisizione del robot Da Vinci di ultima generazione. Grazie a questo nuovo macchinario, il chirurgo potrà gestire il sistema attraverso una console computerizzata posta all'interno della sala operatoria. Il sistema trasferirà il movimento delle sue mani a strumenti miniaturizzati con una più facile articolazione e rotazione degli strumenti. La visione tridimensionale full HD, con ingrandimento fino a 10 volte, assicurerà una grande chiarezza e precisione dei dettagli anatomici.

Il nuovo robot è stato presentato durante una cerimonia alla presenza del rettore dell'università [La Sapienza](#), [Eugenio Gaudio](#), del direttore generale del policlinico Umberto I, Vincenzo Panella, e del presidente della Fondazione Roma, Emanuele Emanuele, che ha sostenuto il progetto. I campi di applicazione della chirurgia robotica sono ampi: digestiva, epato-biliare endocrina, toracica e otorinolaringoiatrica.

"Questo progetto- ha spiegato Gaudio- rende possibile l'applicazione delle tecnologie più moderne e avanzate alla chirurgia di precisione. Il compito dell'università non è solo quello di formare professionisti attenti e preparati in campo medico, ma di promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di strumenti sempre più all'avanguardia".

Secondo Panella "allo stato attuale la chirurgia robotica rappresenta la frontiera più avanzata per molte specialità chirurgiche. Grazie all'impegno della Fondazione Roma recuperiamo terreno nell'innovazione tecnologica della rete ospedaliera regionale. Si comincia dall'Urologia anche in ragione della presenza di professionisti di elevato livello, ma occorre subito avviare l'attività anche in altre discipline chirurgiche per giungere alla realizzazione di un polo multi specialistico di robotica avanzata che coniughi assistenza ai malati, formazione dei giovani specializzandi e ricerca applicata".